



STUDIO

FISIOCLUB

DR. FAUSTO INCLIMONA

FISIOTERAPIA - OSTEOPATIA - CHIROPRACTICA

Dr. Fausto Inclimona

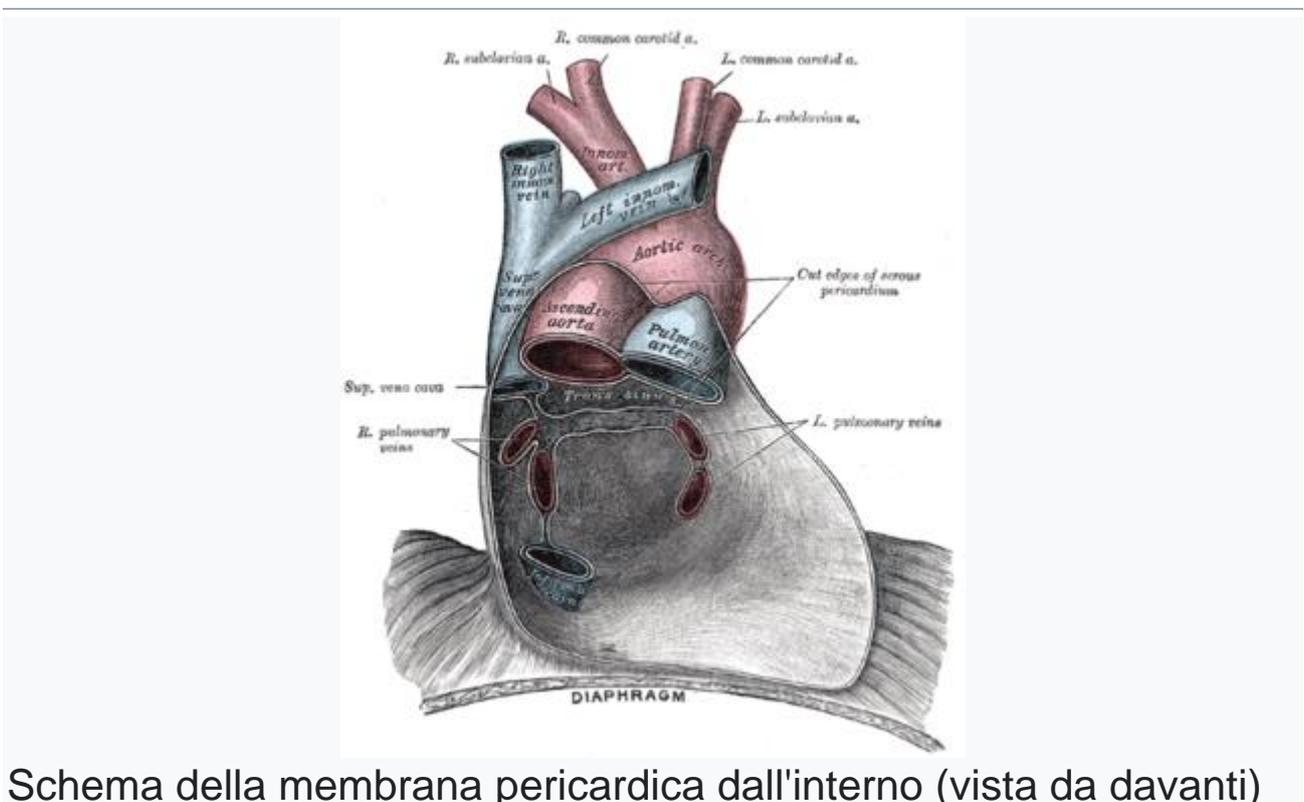
Fisioterapista – Osteopata D.O. – Chiropratico

OSTEOPATIA VISCERALE

CUORE

Il **cuore** è un organo muscolare cavo, che costituisce il centro motore dell'apparato circolatorio e propulsore del sangue e della linfa in diversi organismi animali, compresi gli esseri umani, nei quali è formato da un particolare tessuto, il miocardio ed è rivestito da una membrana, il pericardio.

Pericardio



Il **pericardio** (dal greco περί, *peri*, "intorno" e καρδία, *kardia*, "cuore") è una sottile membrana di origine mesodermica che circonda il cuore. Questa struttura, spessa circa 20 μm , è costituita da due strati distinti:

- *pericardio fibroso* è lo strato esterno;
- *pericardio sieroso* è lo strato interno e aderisce perfettamente a tutte le parti piane e a tutte le insenature del cuore. Il pericardio sieroso è costituito da due foglietti: il *foglietto parietale*, costituito da uno strato di cellule mesoteliali e da uno strato fibroso di collagene secreto da particolari cellule dette pericardiociti, e il *foglietto viscerale*, a livello dell'origine dei grossi vasi del peduncolo vascolare, costituito solo da uno strato di mesotelio. Fra i due foglietti del pericardio sieroso sono presenti normalmente da 20 a 50 ml di liquido chiaro roseo, detto *liquido (o liquor) pericardico*.

La parte superiore del pericardio è aderente al cuore e prende il nome di **epicardio**, e in corrispondenza dei grandi **vasi sanguigni** che dipartono (o entrano) dal cuore le due superfici si fondono. Inferiormente invece il pericardio aderisce al **diaframma**.

L'**arteria pericardiacofrenica**, l'**arteria muscolofrenica** (entrambe dall'**arteria toracica interna**), le **arterie bronchiali** e le **arterie coronarie** (entrambe dall'**aorta**) sono responsabili del rifornimento di sangue del pericardio. Riguardo l'innervazione di esso, va detto che il **nervo frenico** gioca un ruolo chiave.

Il pericardio funge da difesa primaria del cuore contro gli attacchi esterni, lo fa aderire saldamente entro il mediastino anteriore, ne limita la distensibilità e grazie al liquido pericardico, impedisce lo sfregamento delle fibre miocardiche.

Pericardio fibroso



Il **pericardio fibroso** è uno dei due strati del pericardio che riveste il cuore, più precisamente è quello che si trova in posizione più periferica rispetto al cuore. Si può definire come un sacco duro e resistente che riveste il cuore in modo non elastico ovvero non può estendersi. Superiormente il pericardio si spinge fino alle radici dei grandi vasi adiacenti al cuore e ne riveste le radici.

Il pericardio fibroso è un rivestimento costituito da tessuto connettivo denso che ricopre esternamente

il cuore senza aderirvi assumendo una forma simile ad un cono.

Si continua superiormente con la tonaca avventizia dei grandi vasi entranti ed uscenti dal cuore, in particolare con l'[aorta](#), le [arterie polmonari](#), la vena cava superiore e le vene polmonari, ma non con la [vena cava](#) inferiore.

Inferiormente aderisce tramite il **legamento freno-pericardico** al centro tendineo del diaframma presso il margine inferiore del cuore e ad un'area muscolare a sinistra di esso presso l'apice, anteriormente, per mezzo dei **legamenti sterno-pericardici superiore ed inferiore**, aderisce alla parete posteriore del corpo dello [sterno](#), posteriormente, tramite i **legamenti vertebro-pericardici** è connesso alle [vertebre toraciche](#); tali legamenti non sempre sono facilmente distinguibili l'uno dall'altro e presentano una notevole variabilità anatomica.

Le connessioni del pericardio fibroso con il diaframma, lo sterno, le vertebre toraciche e i grossi vasi cardiaci sono gli elementi stabilizzanti principali della posizione del cuore all'interno del [mediastino](#) medio. In vivo, nella porzione antero-superiore del pericardio è riscontrabile la porzione inferiore del [timo](#), la cui estensione varia da soggetto a soggetto in base a molti fattori, principalmente l'età. Il pericardio è coperto anteriormente dalle pleure mediastiniche e dai polmoni, anche se una piccola porzione dietro la metà inferiore e sinistra dello sterno è a diretto contatto con la parete toracica.

Posteriormente è in rapporto con la porzione posteriore delle pleure mediastiniche (e quindi dei polmoni), con l'aorta discendente, i bronchi principali, l'esofago e il plesso esofageo, lateralmente con l'arteria e la vena pericardiofrenica, con il nervo frenico, con le pleure mediastiniche, inferiormente è invece in rapporto con il diaframma. Il foglietto parietale del pericardio sieroso riveste la superficie interna del pericardio fibroso.

Funzioni

Ha due funzioni principali: quella di difesa del cuore grazie alla sua notevole resistenza agli insulti esterni, e quello di mantenere in cuore in situ. Quest'ultima funzione è ben eseguita grazie al supplemento di tre tipi di legamenti:

- i legamenti freno-pericardici, che si estendono tra il cuore e il diaframma, al quale il pericardio è fuso in posizione caudale sulla parte tendinea centrale; sono 3 e connettono il sacco pericardico a ognuna delle 3 fogliole del centro tendineo del diaframma (anteriore, laterale sx e laterale dx)
- i legamenti vertebro-pericardici, che si estendono tra la colonna vertebrale nel segmento toracico superiore (tra C4 e D4) ed il cuore
- i legamenti sterno-pericardici, sono due (superiore e inferiore) e connettono il manubrio e il processo xifoideo dello sterno al cuore.

